



BANCA PREALPI

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLE PREALPI

DIREZIONE **FUTURO** _

BILANCIO SOCIALE
al 31 dicembre 2014 _







BILANCIO SOCIALE
al 31 dicembre 2014_

DIREZIONE FUTURO_

BANCA PREVE
CREDITO COOP



Introduzione	4
L'identità aziendale	6
La Carta dei Valori del Credito Cooperativo	
La Carta della Coesione del Credito Cooperativo	
La Carta della Finanza	
La nostra storia	14
La presenza di Banca Prealpi nel territorio	15
Banca Prealpi: il valore per la comunità	16
I Soci	18
Le iniziative a favore dei Soci	20
I clienti, i prodotti e i servizi	22
I clienti di Banca Prealpi	
La gestione degli impieghi	
I prodotti	
Bilancio sociale NOIxNOI	32
I collaboratori	34
Il personale	
I contratti	
L'attività di formazione	
Il territorio	37



I nostri valori, la nostra forza

L'appuntamento annuale con il bilancio sociale che qui viene presentato è sempre momento di denso di significati per la nostra Banca.

Stilare il bilancio dell'attività svolta non è un mero esercizio compilativo basato sui numeri. È piuttosto un'importante e indispensabile occasione di riflessione sul proprio operato, sull'applicazione di logiche e strategie che, nel corso dell'anno, hanno condotto a determinati risultati.

La responsabilità sociale, vale a dire la responsabilità che come Amministratori e come impresa abbiamo nei confronti della società, rappresenta il perno sul quale sono incardinate le scelte strategiche e operative della nostra banca. Scelte che vanno dal credito all'investimento, dalla gestione dei servizi alla relazione con collaboratori e fornitori, dalla beneficenza alla promozione attiva di tante iniziative che animano il nostro territorio.

In queste pagine, senza alcun indugio su elementi di forma, viene evidenziato in termini sostanziali il contributo dato alla crescita economica, sociale e morale della nostra comunità. Il momento che stiamo vivendo è, dal punto di vista economico e sociale, di profonda trasformazione. Oggi più che mai, essere in grado di offrire una risposta adeguata alle esigenze del territorio, garantendo un giusto equilibrio tra sostenibilità economica e responsabilità sociale, è la vera sfida cui siamo chiamati nello svolgimento della nostra attività di Amministratori di Banca Prealpi.

Sono molti gli aspetti che andrebbero sottolineati in questo sede. Penso ad esempio alla crescita positiva della base sociale, alle numerose iniziative adottate a sostegno delle imprese e delle famiglie, ai tanti servizi pensati "su misura" per il cliente, al contributo concreto dato alla dimensione sociale e aggregativa delle comunità. Le prossime pagine consentono di avere una panoramica generale di ciascuno di questi aspetti del nostro "essere banca".

Tuttavia, al là delle specifiche declinazioni, preme ricordare come i principi fondamentali che guidano e orientano le decisioni del nostro Istituto, ancor oggi, si pongano in continuità con lo spirito originario che ha motivato i Soci fondatori e, in senso più ampio, i fondatori di tutto il movimento della cooperazione di credito.

Se guardiamo alle attività che hanno caratterizzato il 2014, non possiamo non ricordare un evento importante per la nostra storia quale è stato il 120° anniversario di fondazione della Cassa Rurale e Artigiana di Montaner, una delle tre Casse Rurali che hanno concorso alla fondazione dell'odierna Prealpi.

Un traguardo che ci invita a riscoprire ancora una volta quei valori e quel senso di appartenenza che hanno segnato le nostre origini e sono alla base della solidità e dei risultati odierni di Banca Prealpi.

Non è un caso che, oggi come ieri, guardiamo con rinnovata fiducia ai principi riportati nell'articolo 2 dello Statuto delle Bcc, la cui formulazione primaria è rimasta pressoché invariata nel tempo. La banca, si legge, "ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera".



Ecco allora che il nuovo bilancio sociale appare in sintonia con questo spirito e si manifesta nello stretto rapporto che lega Banca Prealpi al territorio, rispondendo alla necessità primaria di diffondere e condividere i valori e gli ideali del credito cooperativo in cui tutti noi crediamo fermamente.

Il momento attuale è di fermento, anche per movimento cooperativo. La nostra Banca non è immune dai cambiamenti che caratterizzano questo periodo storico ed economico.

Quello che non cambia, però, è il rispetto del nostro ruolo strategico a livello istituzionale, sociale e formativo. Per questo Banca Prealpi continua a essere parte attiva nel sostegno economico alle imprese, alle famiglie, alla rete di associazioni locali, ma anche promotrice di incontri e momenti aggregativi. Mi riferisco alle tante attività che nel corso dell'anno abbiamo ospitato all'interno del nostro Auditorium, diventato nei fatti un punto di riferimento per la comunità. Questo spazio è il segno concreto e tangibile della nostra vicinanza alla realtà locale e la nostra volontà di porci in una relazione continua e di reciproco scambio con essa.

Conservare vivo il legame con la nostra terra significa mantenere e rinnovare ogni giorno quel senso di appartenenza sul quale si fonda la nostra Banca. Un legame che ci permette di essere protagonisti di un'economia che seleziona i mezzi in coerenza con le finalità, che conosce la propria gente e che si impegna ad essere ancora, oggi come ieri, motore per lo sviluppo e il benessere della comunità.

Carlo Antiga
Presidente BCC Prealpi

L'identità aziendale

Le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali sono banche differenti all'interno del sistema creditizio italiano. Natura cooperativa, mutualità e localismo sono i tre cardini sui quali è innestato il valore distintivo di una BCC.

Natura cooperativa: i Soci partecipano alla vita aziendale e la loro espressione di voto è paritetica, indipendente dal numero di azioni possedute.

Mutualità: l'operatività della Banca viene realizzata prevalentemente a favore dei Soci, con l'obiettivo di apportare loro vantaggi di natura sia privata che non; viene valorizzata la cooperazione tra le banche della categoria, con l'obiettivo di dare attuazione ad un modello a rete.

Localismo: i Soci sono espressione del contesto in cui la Banca opera e la raccolta del risparmio finanzia e sostiene lo sviluppo dell'economia reale.

Tali principi sono normati in specifiche disposizioni di legge e delineati e precisati in documenti di riferimento quali lo Statuto, la Carta dei Valori, la Carta della Coesione e, a partire dal 2011, dalla Carta della Finanza del Credito Cooperativo.

Sotto il profilo legislativo, il Testo Unico Bancario del 1993 e le disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia disciplinano in maniera specifica alcuni aspetti fondamentali del funzionamento di una Banca di Credito Cooperativo quali l'operatività con i Soci, la competenza territoriale, la distribuzione degli utili.

Norme più recenti hanno inoltre rafforzato le specificità rispetto ad altre categorie di banche e hanno introdotto un'ulteriore verifica sul possesso dei requisiti mutualistici.

I Soci

- Hanno come obiettivo primario la fruizione di servizi bancari a condizioni vantaggiose;
- devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca;
- a loro favore deve essere realizzata più del 50% dell'attività di credito (regola cosiddetta "della prevalenza");
- hanno diritto di voto secondo la formula "una testa un voto";
- partecipano al capitale sociale, in una misura contenuta entro i 50 mila euro di valore nominale per singola quota.

La competenza territoriale

- Viene definita in base al criterio della continuità territoriale: l'operatività deve essere limitata ai comuni nei quali la banca ha la sede legale e le succursali e ai comuni con essi confinanti;
- per i comuni non contigui possono essere istituite delle sedi secondarie;
- almeno il 95% del credito deve essere erogato all'interno dell'ambito geografico così individuato.

La destinazione dell'utile

La destinazione dell'utile è definita da limiti stabiliti direttamente dal Testo Unico Bancario tali per cui:

- almeno il 70% dell'utile annuale deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;
- la quota rimanente, al netto della rivalutazione delle azioni e di quella assegnata ad altre riserve o distribuita ai Soci, deve essere devoluta ai fini di beneficenza e mutualità.

Sotto il profilo della enunciazione dei valori, rappresentano documenti di riferimento per il Credito Cooperativo:

- lo Statuto e in particolare l'art.2, il quale sancisce la natura di banche a responsabilità sociale improntate allo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera;
- la Carta dei Valori che è il "patto" che lega il Credito Cooperativo alle comunità locali e definisce le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della banca nei confronti del suo pubblico: Soci, clienti, collaboratori;
- la Carta della Coesione, la quale trasla i principi della Carta dei Valori del credito cooperativo in un contesto di "rete". Gli accordi e le collaborazioni che si attivano tra le banche di credito cooperativo e gli altri soggetti che fanno parte del sistema rafforzano il ruolo di ciascuna banca nel contesto di riferimento;
- la Carta della Finanza, un decalogo per una finanza migliore e in grado di contribuire alla costruzione di una nuova fase di crescita in Italia.



La Carta dei Valori del Credito Cooperativo



Nel 1999 il Credito Cooperativo ha presentato la propria Carta dei Valori, un documento che rappresenta, da un lato, la Carta Costituzionale di riferimento; dall'altro, la Carta di orientamento per l'azione delle BCC. La Carta

dei Valori è, dunque, al tempo stesso fondamento e meta dell'agire della banca. Esprime i valori sui quali si fonda l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi; racchiude le regole di comportamento e rappresenta gli impegni della categoria. In questo senso la Carta dei Valori è il suggello del Patto tra il Credito Cooperativo e le Comunità locali e, attraverso esse, con il Paese.

1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai Soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

2. L'impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei Soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i Soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei Soci alla vita della cooperativa. Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

4. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a Soci e clienti.

5. Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei Soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa. Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai Soci. Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future. I Soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria



singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

6. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

7. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

8. Soci

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti della base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i Soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

9. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

10. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

Riva del Garda, 12 dicembre 1999

11. Giovani

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un percorso costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

Roma, dicembre 2011

La Carta della Coesione del Credito Cooperativo



La Carta dei Valori del Credito Cooperativo, approvata a Riva del Garda nel 1999, prendeva le mosse da un "Nuovo Patto per lo sviluppo delle comunità locali". In esso si dichiarava che il Credito Cooperativo italiano si impegnava "a cooperare in maniera nuova e più intensa tra banche,

tra banche e organismi di servizio, tra banche e fabbriche di prodotti e soluzioni che abbiamo costruito nel corso degli anni". A Parma, nel dicembre del 2005, nel rinnovare l'impegno delle BCC con il Paese per continuare a contribuire al suo sviluppo durevole e partecipato, sono stati fissati i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo. Il Credito Cooperativo costituisce infatti una risorsa insostituibile per le comunità locali e il miglioramento costante delle forme in cui si esprime la mutualità di rete deve ispirarsi a principi che garantiscano lo sviluppo nella continuità, la fedeltà nell'innovazione, la coerenza nella modernità.

1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del "sistema" del Credito Cooperativo¹. Tutti i soggetti del "sistema" propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa. L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il "sistema" considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile

di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. Principio di cooperazione

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai Soci e ai clienti. Il "sistema" del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

3. Principio di mutualità

La "mutualità" di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i Soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR. Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio².

4. Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte. La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. Principio di legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo La Carta della Coesione del Credito Cooperativo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i Soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio).³



6. Principio di unità

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCCCR. La convinta adesione delle BCCCR alle Federazioni locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. Principio di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i Soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa-consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. Principio di sussidiarietà

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari.⁴

9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

Parma, dicembre 2005

¹ Art. 3 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

² Art. 45 della Costituzione Italiana e art. 2 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

³ Art. 34 del Testo Unico Bancario e art. 2 dello Statuto-tipo delle BCC-CR del 2005.

⁴ Definizione di sistema a rete varato in occasione del 12° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, Riv del Garda 1999.

La Carta della Finanza



L'Italia ha bisogno di darsi una nuova Agenda dello sviluppo. Anzi, una re-agenda. Occorre suscitare una reazione, una nuova azione, per costruire una nuova fase di crescita del nostro Paese. Una crescita complessiva: sul piano economico, sociale, civile. Nel r a g g i u n g i m e n t o

di questo obiettivo la finanza ha un ruolo nevralgico. Perché essa ha il potere di dare gli strumenti, di includere, di consentire di costruire il domani. Dare credito, in questo senso, è dare speranza. È allora forse il momento giusto per un rinnovato impegno che chiama in causa i diversi attori dell'agire economico, civile e sociale. Tra essi, le banche. Nella certezza che nel nostro Paese esistono le energie per ripartire. Il documento, approvato al XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo nel dicembre 2011, ribadisce l'impegno delle BCC-CR nell'agire economico, civile e sociale per un rilancio del Paese Italia, esprimendo in dieci punti la "finanza che vogliamo":

1. Responsabile

Una finanza responsabile, sostenibile, non solo nel senso della attenzione alla allocazione delle risorse, ma anche una finanza responsabilmente gestita e orientata al bene comune. Interpretata da persone capaci di incarnare valori ed essere buon esempio in una società segnata dalla primazia del piccolo vantaggio, della convenienza a breve termine, delle rendite di posizione, piuttosto che dal perseguimento della reale utilità.

2. Sociale

Attenta ai bisogni della società. Capace di guardare oltre se stessa. Nella consapevolezza che lo sviluppo è una variabile dipendente del ben-essere. Le banche crescono, e diventano esse stesse "attrici" di sviluppo, se fanno crescere i territori e le economie locali intorno a sé.

La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante.

3. Plurale

Composta di soggetti diversi, per dimensione, forma giuridica, obiettivi d'impresa. Perché la diversità è ricchezza, consente di "fare complemento" rispetto alle esigenze delle persone e garantisce una maggiore, effettiva concorrenza. A beneficio del mercato stesso e dei clienti.

4. Inclusiva

La finanza promuove. La finanza abilita. Offre strumenti per costruire il futuro ed autentica "cittadinanza sociale". Per questo deve essere aperta ed avere l'obiettivo di integrare nei circuiti economici e partecipativi. Perché, attraverso di essi, passano integrazione, rispetto, coesione, attenzione per il bene comune.

5. Comprensibile

La finanza non deve abitare i templi, ma le piazze. Deve parlare il linguaggio comune delle persone. Essere trasparente. Essere paritetica: deve porre la sua competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte. Sinteticamente e con chiarezza.

6. Utile

Non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma "ancella". Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva, di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità ed esperienze.

7. Incentivante

Una finanza capace di riconoscere il merito, di valutare il merito, di dare fiducia al merito. Anche oltre i numeri e le procedure standard. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

8. Educante

Finanza che rende capaci di gestire il denaro, nelle diverse fasi della vita, con discernimento e consapevolezza. Che accompagna con i giusti consigli ed interventi i processi di risparmio, indebitamento,

investimento, spesa. Che educi a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

9. Efficiente

Impegnata a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere processi di crescita complessi, sfide imprenditoriali, progetti di vita.

10. Partecipata

Finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

Roma, 10 dicembre 2011



La nostra storia

- 1894** Fondazione della Cassa Rurale e Artigiana di **Montaner**
- 1896** Fondazione della Cassa Rurale e Artigiana di **Revine**
- 1963** Fondazione della Cassa Rurale e Artigiana di **Tarzo**
- 1970** **Fondazione della Cassa Rurale e Artigiana delle Prealpi**
per incorporazione della C.R.A. di Montaner e della C.R.A. di Revine in quella di Tarzo.
Apertura della filiale di **Cappella Maggiore**
- 1982** Apertura della filiale di Refrontolo
- 1987** Apertura della filiale di **Bagnolo di San Pietro di Feletto**
- 1990** Apertura della filiale di **Pieve di Soligo**
- 1991** Apertura della filiale di **Vittorio Veneto**
- 1993** Apertura della filiale di **Corbanese**
- 1994** Cambiamento della denominazione sociale in **Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi**
Apertura della filiale di Conegliano via Manin
- 1995** Apertura della filiale di **Mareno di Piave**
- 1997** Apertura della filiale di **Belluno**
- 1998** Apertura delle filiali di **Susegana e Cimadolmo**
- 1999** Apertura della filiale di **Ormelle**
- 2000** Apertura delle filiali di **Farra di Soligo e Oderzo**
- 2002** Apertura delle filiali di **Gorgo al Monticano e Bigolino**
- 2004** Apertura della filiale di **Cordignano**
- 2005** Apertura della filiale di **Follina**
- 2006** Apertura della filiale di **Villorba**
- 2007** Apertura della filiale di **Sacile**
- 2008** Apertura della filiale di **San Fior**
- 2010** Apertura della filiale di **Conegliano Corso Mazzini**
- 2011** Apertura della filiale di **Sedico** e avvio del progetto In Valbelluna
- 2013** Apertura della Sede distaccata di **Feltre**
Inaugurazione a **Tarzo della nuova Sede direzionale**
Acquisizione dalla Banca di Credito Cooperativo di Monastier e del Site delle filiali di **Treviso, Villorba via Roma, Jesolo e Cavallino Treporti**.
Le filiali di Banca Prealpi salgono complessivamente 31.
- 2014** Ricorrenza 120° anniversario della fondazione della Cassa Rurale e Artigiana di **Montaner**
Inaugurazione della nuova filiale di **Belluno**



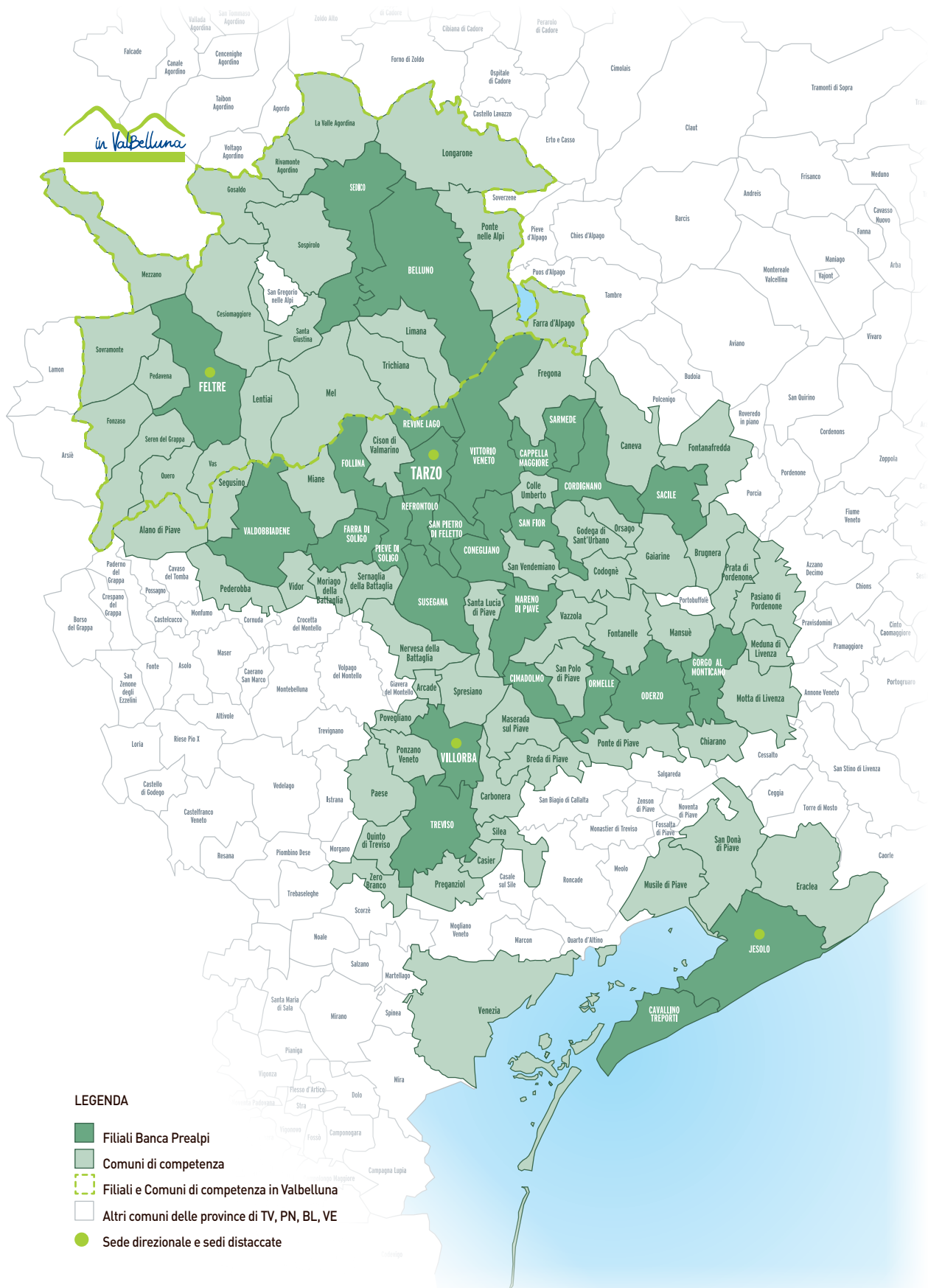
Inaugurazione della sede di Belluno



120° Anniversario della Cassa Rurale e Artigiana di Montaner



La presenza di Banca Prealpi nel territorio



Banca Prealpi: il valore per la comunità

Il valore aggiunto lordo generato da Banca Prealpi nel 2014 è stato pari a 55.496.956 (+20,12% sul 2013).

In coerenza con la natura del credito cooperativo, la ricchezza generata dalla gestione viene interamente destinata alla patrimonializzazione dell'Istituto o al beneficio della Comunità locale.

Il 53,5% del valore prodotto, infatti, è stato destinato all'incremento del patrimonio dell'istituto; il 34,6% è stato utilizzato per la remunerazione del personale dipendente della Banca. Infine il 10,12% è stato redistribuito alla collettività attraverso le imposte e il versamento a fondi mutualistici.

Per l'anno 2014 la somma destinata sostenere le iniziative sociali e culturali attuate nella comunità dagli enti e dalle associazioni di volontariato è stata pari a 1.000.000 euro.

Nelle tabelle sottostanti è possibile visualizzare, confrontando l'esercizio 2014 con il 2013, il flusso della produzione del valore aggiunto e la sua destinazione.

VOCI	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
PRODUZIONE		
Interessi attivi e proventi assimilati	61.413.816	59.489.715
Commissioni attive	14.285.028	12.342.856
Dividendi ed altri proventi	196.523	199.584
Profitti/perdite da operazioni finanziarie	12.520.399	7.065.792
Altri proventi di gestione	4.855.044	4.059.578
Totale produzione lorda	93.270.810	83.157.525
CONSUMI		
Interessi passivi e oneri assimilati	- 26.740.771	- 26.656.018
Commissioni passive	- 1.796.884	- 2.298.120
Spese amministrative	- 9.236.199	- 8.001.060
Totale consumi	-37.773.854	-36.955.198
VALORE AGGIUNTO LORDO	55.496.956	46.202.327
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti	- 23.027.372	- 12.021.323
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	- 622.903	- 497.145
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	- 1.937.712	- 1.375.767
VALORE AGGIUNTO NETTO	29.908.969	32.308.092
Spese per il personale	- 19.198.000	- 16.672.725
Imposte indirette e tasse	- 3.818.166	- 4.788.958
UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	6.892.803	10.846.410
Oneri straordinari netti	78.209	50.085
Imposte sul reddito d'esercizio	- 1.640.006	- 3.054.829
UTILE D'ESERCIZIO	5.331.006	7.841.666



VOCI	ESERCIZIO 2014		ESERCIZIO 2013	
Totale produzione	93.270.810		83.157.525	
Totale consumi	-37.773.854		-36.955.198	
Valore aggiunto lordo	55.496.956		46.202.327	
RIPARTITO TRA :				
Soci	2014	%	2013	%
Dividendi/rivalutazione azioni	19.532		24.545	
	19.532	0,04	24.545	0,05
Collaboratori				
Costo del lavoro	19.198.000		16.672.725	
	19.198.000	34,59	16.672.725	36,09
Collettività nazionale				
Imposte indirette e tasse	3.818.166		4.788.958	
Imposte sul reddito dell' esercizio	1.640.006		3.054.829	
Utile destinato ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione	159.930		235.250	
	5.618.102	10,12	8.079.037	17,49
Banca				
Rettifiche di valore nette	25.587.987		13.894.235	
Proventi/oneri straordinari	-78.209		-50.085	
Variazione fondo per rischi bancari	-		-	
Utile accantonato a riserve	4.151.543		6.281.871	
	29.661.321	53,45	20.126.021	43,56
Comunità locale				
Utile destinato a mutualità	1.000.000		1.300.000	
	1.000.000	1,80	1.300.000	2,81



I Soci

Al 31 dicembre 2014 i Soci di Banca Prealpi iscritti a libro sono 6.871, in crescita di 218 unità rispetto al dato consuntivo 2013.

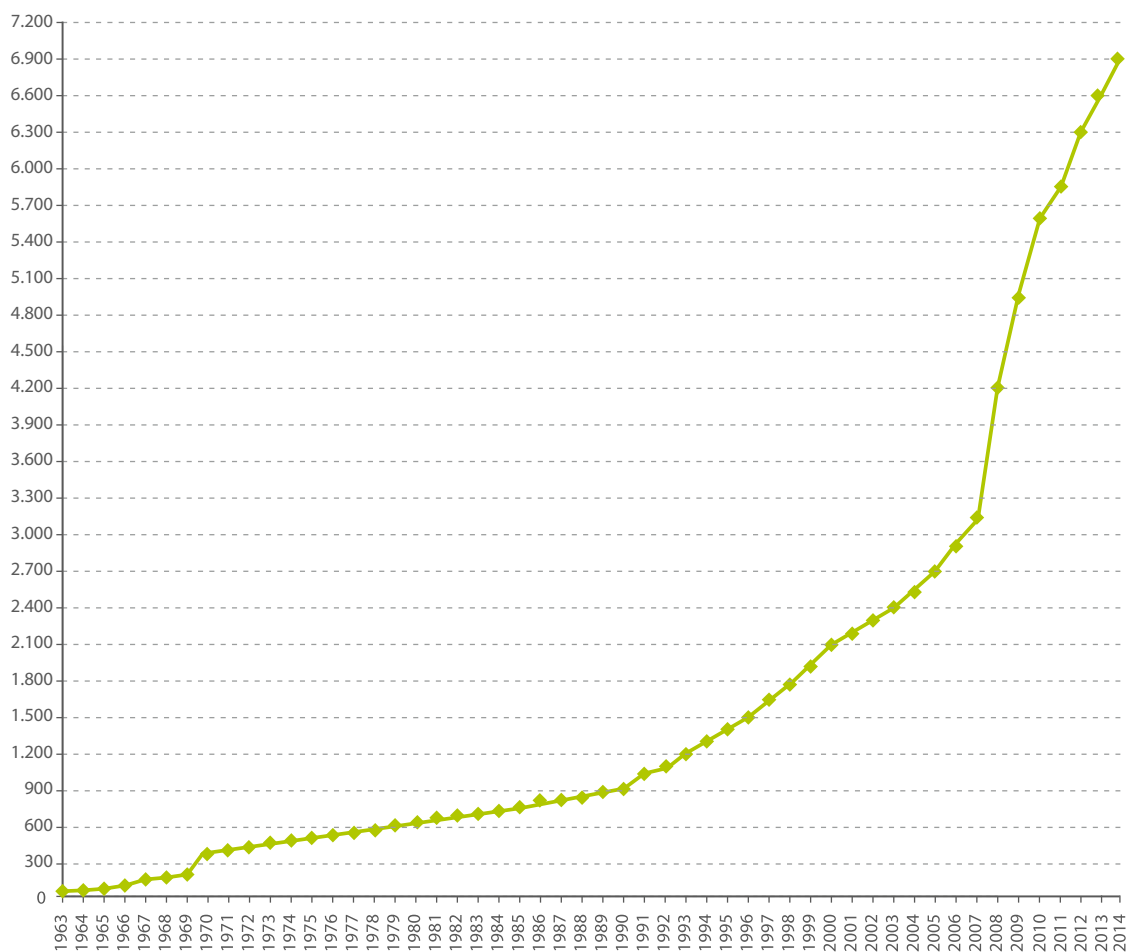
A fronte di tale crescita, il capitale sociale sottoscritto è aumentato da 474.870,40 euro a 496.572,30 euro.

Il grafico sotto riportato illustra la serie storica dei Soci di Banca Prealpi dal 1963. Essa ha avuto a partire dall'anno 2008 un significativo incremento, in ragione delle politiche assunte dal Consiglio di Amministrazione favorevoli all'ampliamento della base sociale.

La base sociale si caratterizza per la presenza di 6.102 persone fisiche (+4,12% sul 2013) e 769 persone giuridiche proseguendo nel trend discendente (-2,9% sul 2013).

Dei Soci persone giuridiche 401 sono costituiti in società a responsabilità limitata, 158 in società in nome collettivo e 88 in società accomandita semplice; le società per azioni sono 64 mentre le società semplici 26.

Serie storica dei Soci di Banca Prealpi. Anni 1963 - 2014





Soci al 31/12/2014 per comune di residenza

LOCALITA'	Totale complessivo		PERSONA FISICA		PERSONA GIURIDICA	
	N	%	N	%	N	%
ORMELLE	30	0,44	21	0,34	9	1,17
CESIOMAGGIORE	30	0,44	29	0,48	1	0,13
GODEGA DI SANT'URBANO	36	0,52	25	0,41	11	1,43
PEDAVENA	34	0,49	34	0,56		0,00
PONZANO	36	0,52	30	0,49	6	0,78
SPRESIANO	36	0,52	31	0,51	5	0,65
GORGO AL MONTICANO	39	0,57	32	0,52	7	0,91
SAN POLO DI PIAVE	46	0,67	32	0,52	14	1,82
SEDICO	49	0,71	46	0,75	3	0,39
VILLORBA	56	0,82	45	0,74	11	1,43
SAN FIOR	58	0,84	33	0,54	25	3,25
CISON DI VALMARINO	61	0,89	56	0,92	5	0,65
MIANE	62	0,90	61	1,00	1	0,13
CIMADOLMO	66	0,96	49	0,80	17	2,21
VAZZOLA	67	0,98	42	0,69	25	3,25
SACILE	67	0,98	57	0,93	10	1,30
ODERZO	83	1,21	56	0,92	27	3,51
REFRONTOLO	83	1,21	76	1,25	7	0,91
CORDIGNANO	84	1,22	72	1,18	12	1,56
SANTA LUCIA DI PIAVE	86	1,25	71	1,16	15	1,95
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	88	1,28	71	1,16	17	2,21
FOLLINA	92	1,34	81	1,33	11	1,43
CAVALLINO - TREPORI	95	1,38	85	1,39	10	1,30
SAN VENDEMIANO	102	1,48	68	1,11	34	4,42
FARRA DI SOLIGO	104	1,51	87	1,43	17	2,21
VALDOBBIADENE	105	1,53	97	1,59	8	1,04
FREGONA	110	1,60	103	1,69	7	0,91
COLLE UMBERTO	133	1,94	127	2,08	6	0,78
TREVISO	127	1,85	108	1,77	19	2,47
JESOLO	141	2,05	132	2,16	9	1,17
BELLUNO	176	2,56	155	2,54	21	2,73
MARENO DI PIAVE	183	2,66	149	2,44	34	4,42
SUSEGANA	190	2,77	155	2,54	35	4,55
FELTRE	229	3,33	219	3,59	10	1,30
REVINE LAGO	234	3,41	227	3,72	7	0,91
SAN PIETRO DI FELETTO	247	3,59	227	3,72	20	2,60
CAPPELLA MAGGIORE	270	3,93	260	4,26	10	1,30
SARMEDE	283	4,12	281	4,61	2	0,26
PIEVE DI SOLIGO	338	4,92	282	4,62	56	7,28
TARZO	530	7,71	519	8,51	11	1,43
CONEGLIANO	696	10,13	620	10,16	76	9,88
VITTORIO VENETO	714	10,39	657	10,77	57	7,41
Altri Comuni	575	8,37	494	8,10	81	10,53
TOTALE COMPLESSIVO	6871	100,00	6102	100,00	769	100,00

La distribuzione dei Soci persone giuridiche per forma giuridica

SOCIETÀ SEMPLICE; 26; **3,38%**

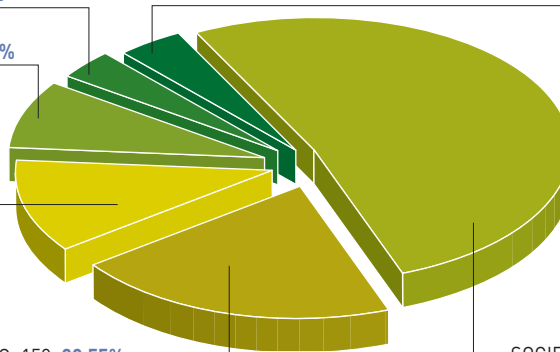
ALTRO; 32; **4,16%**

SOCIETÀ PER AZIONI; 64; **8,32%**

SOCIETÀ ACCOMANDITA
SEMPLICE; 88; **11,44%**

SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO; 158; **20,55%**

SOCIETÀ RESP. LIMITATA; 401; **52,15%**



Le iniziative a favore dei Soci

Banca Prealpi organizza a favore dei Soci molteplici iniziative con l'obiettivo di concretizzare i principi della partecipazione cooperativa.

Ogni anno Banca Prealpi convoca tutti i Soci iscritti al libro soci da almeno 90 giorni per adempiere agli obblighi di legge e di Statuto, per rendicontare in merito alle attività svolte nell'esercizio precedente e condividere strategie e progetti futuri.

L'Assemblea dei Soci 2014 si è svolta domenica 18 maggio negli spazi della Zoppas Arena di Conegliano. Ha visto la partecipazione di oltre 1.500 Soci. Al termine dei lavori, 1369 Soci hanno preso parte al pranzo sociale offerto presso 20 ristoranti della zona.

La Cooperativa Consorzio Basilico Genovese di Genova è stata la destinazione del **viaggio di formazione** proposto nel mese di giugno 2014. L'iniziativa è organizzata annualmente per offrire occasioni di aggregazione tra i Soci e per approfondire la conoscenza delle numerose realtà cooperative nazionali. Al viaggio hanno preso parte 88 persone, tra Soci e famigliari.

Nel 2014 è proseguita la distribuzione a tutti i Soci della **tessera sociale**, quale strumento identitario che qualifica, nei confronti dell'esterno, l'appartenenza alla cooperativa. La tessera inoltre si è rivelata in occasione della Assemblea un utile supporto informativo, efficace in funzione di uno snellimento delle operazioni di registrazione delle presenze.

L'informazione ai Soci si avvale di vari strumenti di comunicazione tenuti in costante aggiornamento.

Tra questi vanno ricordati:

- il **sito internet** aziendale, divenuto uno dei principali e più immediati strumenti di informazione, mantenuto costantemente aggiornato;
- la **guida del Socio**, pubblicazione sintetica disponibile sia in forma cartacea che digitale attraverso il Sito Internet che rappresenta un utile strumento informativo sui principali diritti e doveri del Socio nei confronti della Cooperativa;
- le **comunicazioni dirette** all'indirizzo dei Soci quali la convocazione della Assemblea sociale e gli inviti a eventi organizzati dalla Banca;
- la rivista **Prealpi Informazioni**, inviata con cadenza quadrimestrale ai Soci, riporta la cronaca dei principali avvenimenti che coinvolgono Banca Prealpi, gli aggiornamenti sull'andamento aziendale e un resoconto in merito alle iniziative sostenute nel territorio.
- il ciclo di conferenze "**Dialoghi sulla Cooperazione**", iniziativa a carattere culturale tenutasi a Feltre presso il Museo Diocesano che ha visto il coinvolgimento dei Soci dell'area della Valbelluna.

Anche nel 2014, è stata confermata l'iniziativa di assegnazione delle **Borse di studio** a studenti meritevoli, Soci o figli di Soci, che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore o il diploma di laurea.

In occasione del bando 2014, sono stati assegnate 84 borse di studio per un valore complessivo di 47.500,00 euro. L'erogazione dei premi è avvenuta mediante l'emissione gratuita di carte ricaricabili.



Le Borse di Studio assegnate negli anni 2008-2014

Anno	Borse di studio	Importo assegnato
2008	40	22.400,00
2009	63	42.730,00
2010	73	44.930,00
2011	88	50.700,00
2012	89	49.900,00
2013	96	52.600,00
2014	84	47.500,00



Nel medesimo anno la Banca ha inoltre consegnato 54 regali di benvenuto ai neonati figli di Soci sotto forma di libretti a risparmio del valore di 150 euro ciascuno per un totale di 8.100,00 euro.

I regali di benvenuto ai figli di soci negli anni 2008-2014

Anno	N. Regali	Importo assegnato
2008	18	2.700
2009	40	6.000
2010	49	7.350
2011	46	6.900
2012	47	7.050
2013	45	6.750
2014	54	8.100



Foto di

Immagini

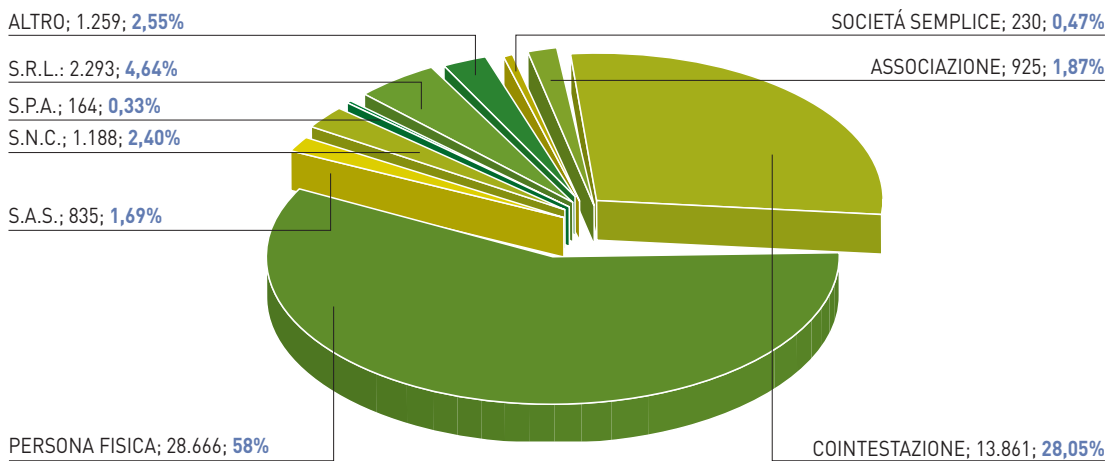
I clienti, i prodotti e i servizi

I clienti di Banca Prealpi

I clienti che hanno almeno un rapporto di conto corrente, finanziamento o libretto nominativo, sono 49.421, pari ad un incremento rispetto all'anno 2013 di circa 1.600 clienti con almeno un rapporto direttamente collegato, per un totale di 85.399 rapporti (finanziamenti, conti, libretti nominativi, crediti di firma, dossier titoli, certificati di deposito, rapporti di portafoglio).

La clientela della Banca è costituita per l'86% da clientela privata e per il rimanente 14% da persone giuridiche.

Distribuzione della clientela per tipologia di soggetto giuridico

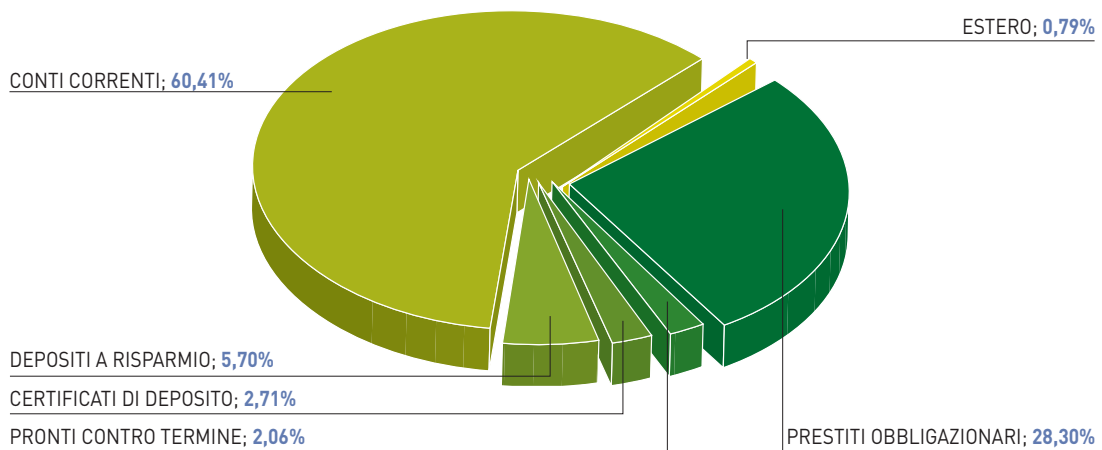




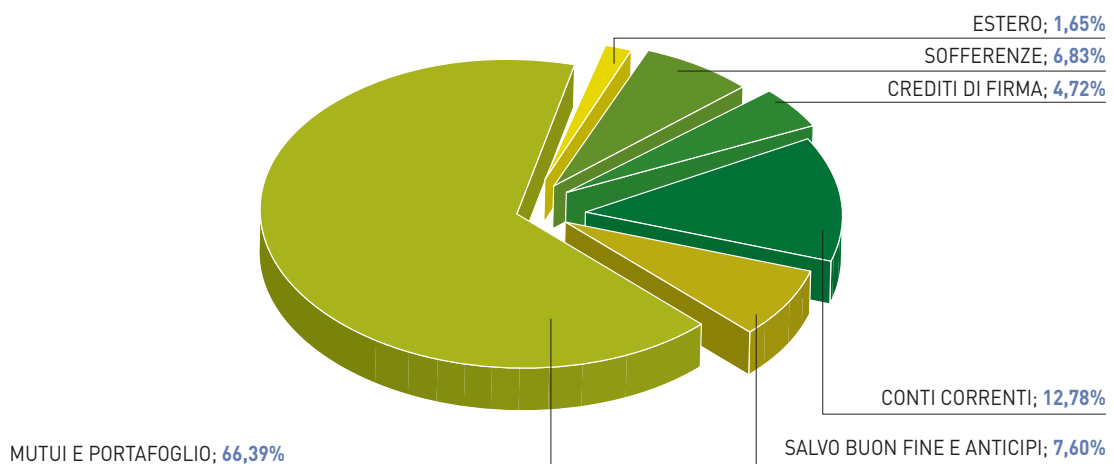
La gestione degli impieghi

Gli impieghi sono concentrati per il 97,03% nella zona di competenza della Banca. Questo indice di concentrazione, in linea rispetto al 2013, esprime la vocazione autenticamente locale della Prealpi, che finanzia lo sviluppo della zona di insediamento, non drenando il risparmio raccolto nel territorio verso altre piazze (fisiche o finanziarie) anche se potenzialmente più interessanti o remunerative.

Distribuzione dei volumi dei depositi in essere al 31/12/2014 per tipologia



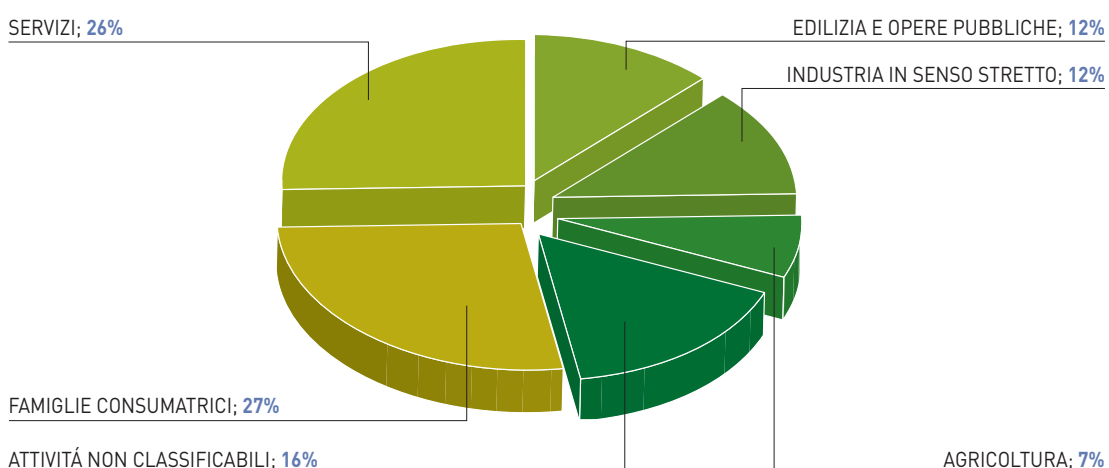
Distribuzione dei volumi degli impieghi in essere al 31/12/2014 per tipologia



Banca Prealpi impronta la propria gestione alla filosofia del frazionamento del credito, non solo per ragioni di contenimento del rischio, ma soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito un mezzo per la promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita.

Una conferma viene dalla equilibrata composizione degli impieghi per settore di attività economica.

Distribuzione per settore di attività economica dei prestiti in essere al 31/12/2014



Nel processo di erogazione del credito, l'obiettivo perseguito da Banca Prealpi nella sua operatività è quello di:

- ridurre e semplificare gli aspetti burocratici delle procedure, informatizzando tutto l'iter delle richieste di affidamento con l'intento di eliminare gradualmente, per quanto riguarda i fascicoli della clientela affidata, l'archiviazione cartacea;
- valutare – oltre le garanzie offerte – la bontà dei progetti proposti e le capacità di coloro che si candidano a gestirli; in tal senso si evidenzia che la percentuale dei crediti non coperta da garanzie reali sul totale dei crediti è pari al 35,80%;
- Velocizzare i tempi di finanziamento: il tempo medio che intercorre dall'inizio dell'istruttoria in filiale alla delibera è pari a circa 10 giorni. Banca Prealpi, pur adottando un atteggiamento di prudenza e attenzione, ha favorito l'accesso al credito in particolare dei piccoli operatori, dato fiducia alle iniziative progettuali e riservato particolare attenzione al mondo delle imprese cooperative; si pensi in tal senso alla convenzione stipulata da Iccrea Banca, per conto di tutte le Banche di Credito Cooperativo, con Fondo Sviluppo S.p.a. e relativa a finanziamenti con contributo in conto interessi.



Banca Prealpi, inoltre, avuto riguardo alla situazione di crisi economica generatasi a partire dal 2008, ha aderito a diverse convenzioni per agevolare la clientela che si è venuta a trovare in oggettive situazioni di difficoltà.

Di seguito sono elencati gli accordi in essere, stipulati o rinnovati a partire dal 1° gennaio 2014.

Data delibera adesione all'accordo	Enti partecipanti	Natura agevolazione	Scadenza
3 settembre 2009	Regione Veneto	Iter semplificato per certificazione crediti vantati verso Pubblica Amministrazione	
19 dicembre 2014	Provincia di Belluno	Anticipo CIG straordinaria o CIG in deroga	19 dicembre 2015

In merito alle diverse iniziative assunte da Banca Prealpi si elencano di seguito, suddivisi per tipologia di agevolazione, i dati relativi alle richieste deliberate nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2014:

- **Anticipo CIG straordinaria e CIG in deroga:** complessivamente esaminate 107 richieste per totali euro 612.030;
- **Concessione di operazioni di sospensione del pagamento della quota capitale delle rate e/o allungamento dei finanziamenti per la PMI.**

I clienti, i prodotti e i servizi

Nel corso del 2014 Banca Prealpi ha continuato la sua attività di sviluppo verso i giovani e giovanissimi, i cosiddetti "clienti del futuro". Ha proseguito infatti nell'emissione dei libretti a risparmio "**Alex Dream**", del finanziamento "**Finanziamento DREAM**", caratterizzato dall'applicazione di un tasso pari a zero, pensato per soddisfare le esigenze dei minori, sia di tipo scolastico, libri di testo, accessori per la scuola, acquisto pc, che di tipo extra-scolastico, corsi di nuoto, corsi di musica..., e del mutuo per gli universitari, al quale possono avere accesso tutti gli studenti universitari regolarmente iscritti e che abbiano bisogno di acquistare, libri, pc, di pagare spese per progetto erasmus o semplicemente per l'affitto dell'appartamento; un modo semplice per aiutare i giovani a raggiungere l'obiettivo laurea.

Nel comparto finanziamenti il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attivazione di nuovi prodotti destinati all'acquisto della prima casa a condizioni molto vantaggiose per la clientela ordinaria, ma soprattutto per la compagine sociale. E' stato stanziato inoltre anche un cospicuo plafond di mutui regolati a tasso fisso sempre per l'acquisto della prima casa, destinato a coprire le esigenze della clientela che necessita di una sicurezza nell'importo della rata.

Inoltre, al fine di fornire un aiuto alle imprese e famiglie che hanno subito danni a seguito degli eventi metereologici sfavorevoli che hanno colpito il nostro territorio (Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Comuni limitrofi), nella notte del 2 agosto, il Consiglio di Amministrazione ha stanziato un plafond di 15 milioni di euro finalizzato a supportare famiglie ed imprese che si sono trovate a dover sostenere oneri economici connessi con i danni conseguenti al fenomeno.

I prodotti dedicati ai Soci di Banca Prealpi

In coerenza con i principi mutualistici, Banca Prealpi offre ai propri Soci prodotti di conto corrente, di finanziamento e di risparmio a condizioni differenziate e migliorative rispetto alla restante clientela.

Ai Soci "consumatori" sono riservate specifiche tipologie di conto corrente come, per esempio, il "Conto Soci Giallo", il "Conto Soci Bianco" e il "Conto Previdenza Soci".

Sul fronte dei finanziamenti, nel 2014 sono stati offerti ai Soci i seguenti prodotti: mutuo chirografario a rientro a condizioni di tasso e spese di favore; mutuo ipotecario finalizzato all'acquisto o ristrutturazione della prima casa.

Relativamente alla gamma dei prodotti per l'investimento dei risparmi, Banca Prealpi offre ai propri Soci e clienti un ampio ventaglio di soluzioni, dalle più semplici e tradizionali a quelle più evolute; garantisce competenza, professionalità e la capacità di interpretare le esigenze del singolo cliente.

In particolare, la Banca mette a disposizione della propria clientela:

- libretti di risparmio, nominativi o al portatore;
- certificati di deposito, nominativi o al portatore;
- obbligazioni di propria emissione a tasso fisso o indicizzato;
- operazioni di pronti contro termine;
- acquisto Titoli di Stato in asta/sottoscrizione e/o sul mercato secondario;
- raccolta di ordini su strumenti finanziari per l'esecuzione su mercati regolamentati italiani ed esteri;
- fondi comuni Bcc Risparmio & Previdenza, Schroder, Nord Est Fund, Azimut, Amundi, BNP

- Paribas, Etica, Franklin Templeton, Invesco, JP Morgan, Morgan Stanley, New Millennium, Parvest, Pictet, Julius Baer;
- Gestioni Patrimoniali Individuali (in fondi e valori mobiliari) gestite da Cassa Centrale Banca;
 - polizze vita rivalutabili Assimoco Vita, Groupama Ass., BCC Vita, ITAS Vita, Polizze Ramo Danni Assimoco, CNP Assurances e GROUPAMA ASS;;
 - prodotti di Previdenza Complementare Pensplan e B.C.C. Risparmio & Previdenza.

Per quanto attiene le obbligazioni, durante l'anno 2014 Banca Prealpi ha collocato due prestiti obbligazionari riservati ai Soci, il cui ammontare sottoscritto è stato complessivamente pari a 14.161.000 euro. Sono inoltre stati collocati, sempre ai Soci in via esclusiva, certificati di deposito per un controvalore complessivo di 9.716.000 euro.

Da sottolineare che per tutte le proprie emissioni obbligazionarie Banca Prealpi richiede la garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito sotto forma di consorzio ad adesione volontaria nel luglio 2004 ed è stato reso operativo dal 1° gennaio 2005. Esso si affianca a quello attualmente già operante, distinto e di natura obbligatoria, per la garanzia dei depositanti delle BCC (libretti nominativi e conti correnti). Come si legge nell'articolo 2 dello statuto, lo scopo del Fondo, in conformità ai principi della mutualità e nello spirito della cooperazione di credito, è di realizzare un meccanismo di garanzia collettiva per la tutela dei sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi dalle BCC nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei interessi o del capitale. L'importo massimo garantito dal Fondo per ciascun depositante è pari ad euro 103.291,38.

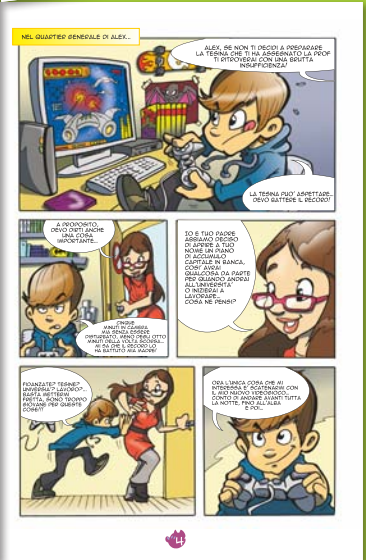
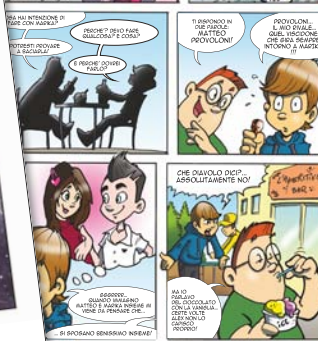


ALEX DREAM

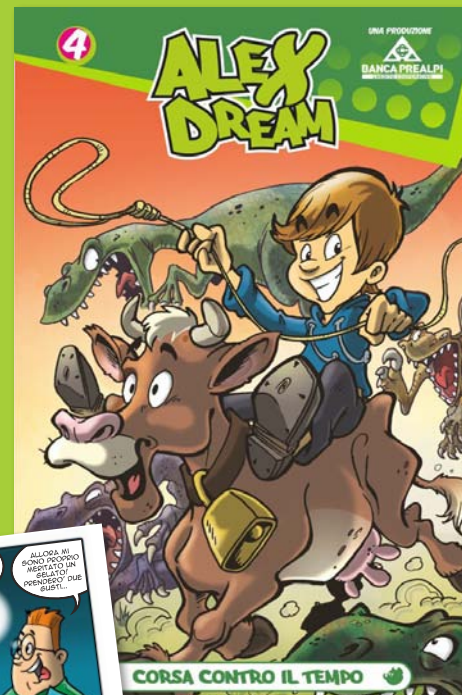


Avventure da sogno!

Nell'ambito dei prodotti dedicati ai giovanissimi (da 0 a 18 anni), Banca Prealpi offre Alex DReam, un libretto nominativo di deposito a risparmio. Il libretto Alex DReam prende il nome dal protagonista dell'omonimo fumetto, ideato da Banca Prealpi con la collaborazione del disegnatore Valentino Villanova, allo scopo di avvicinare i più giovani al mondo del risparmio. Le avventure di Alex e del suo simpatico gruppo di amici offrono in maniera semplice ed intuitiva alcuni spunti di riflessione su temi importanti quali la corretta



gestione del denaro e la pianificazione delle spese. Far tesoro dei piccoli risparmi ed imparare a gestirli oculatamente fin dai primi impegni economici sono gli insegnamenti trasmessi non solo grazie al fumetto ma anche grazie al laboratorio "Giochiamo al Risparmio" che Banca Prealpi ha attivato presso le scuole della propria area. Tramite un gioco appositamente studiato, i ragazzi imparano e sperimentano i concetti di efficienza e buon uso delle risorse economiche ed assimilano i principi di una corretta pianificazione delle spese.



I clienti, i prodotti e i servizi

La gestione dei reclami e delle procedure di Composizione stragiudiziale delle controversie

La Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, nei propri rapporti con la Clientela, si ispira da sempre ai principi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. Il personale è perciò costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione del cliente.

Proprio in un'ottica di sempre maggior trasparenza nella gestione dei rapporti con la clientela ed in stretta correlazione con tale normativa, si è assistito negli ultimi anni ad un'evoluzione ed ampliamento degli strumenti deputati a risolvere in via stragiudiziale le controversie eventualmente insorte, a cui la clientela può ricorrere in caso di mancata soddisfazione al reclamo precedentemente presentato alla Banca.

Qualora il cliente non trovi soddisfazione nell'assistenza fornita dal personale di filiale, la Banca ha attivato strumenti specifici per la gestione dei reclami.

Il primo è l'Ufficio Reclami cui i clienti possono segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte. Il servizio è assicurato dall'Ufficio Risk Management - Compliance che, nel corso del 2014, ha gestito 44 reclami formalizzati, dalla clientela.

Alla data del 31.12.2014: 33 reclami risultavano composti (5 dei quali a favore dei clienti); 5 reclami risultano aperti; 6 reclami risultano in istruttoria.

Nel caso in cui il cliente non abbia trovato soddisfazione presso l'Ufficio Reclami della Banca, per risolvere le controversie, si può rivolgere, mediante richiesta scritta a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Attivo presso la Banca d'Italia, è quell'organismo cui la clientela può ricorrere in caso di risposta negativa o mancata risposta al reclamo presentato alla Banca.

Nel corso del 2014, nessun cliente ha fatto ricorso a tale organismo.

- Ombudsman - Giurì bancario. Organismo collegiale attivo presso il Conciliatore Bancario Finanziario, voluto dalla quasi generalità delle Banche, giudica in ordine alle controversie relative a servizi di investimento.

Nel corso del 2014, nessun cliente ha fatto ricorso a tale organismo.

- Conciliatore Bancario Finanziario. È competente sulle controversie relative alle materie attinenti l'operatività degli intermediari, bancari e finanziari.

Nel corso del 2014, nessun cliente ha fatto ricorso a tale organismo.

Nel caso in cui il reclamo riguardi i servizi di investimento offerti dalla Banca, il cliente può rivolgersi anche alla Camera di Conciliazione ed Arbitrato istituita presso la Consob, solo qualora la Banca non abbia risposto al reclamo entro 90 giorni (o nel termine eventualmente più limitato previsto dalle procedure interne della Banca stessa) o se la risposta non sia ritenuta soddisfacente.

Nel corso del 2014, nessun cliente ha fatto ricorso a tale organismo.

Qualora il cliente intenda rivolgersi all'Autorità Giudiziaria, egli deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, esperire la procedura di mediazione innanzi all'orga-

nismo di mediazione previsto dalle disposizioni del contratto a cui si riferisce la controversia, ovvero, in mancanza di una specifica pattuizione al riguardo, a un organismo di mediazione iscritto nell'apposito registro ministeriale, ferma restando la facoltà, in alternativa, per il cliente di attivare il procedimento innanzi all'Arbitro Bancario Finanziario per controversie relative a operazioni e servizi bancari e finanziari o alla Camera di Conciliazione ed Arbitrato istituita presso la Consob per quelle attinenti ai servizi d'investimento.

Con l'adesione al Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie, la Banca si è impegnata altresì ad offrire alla clientela un servizio rapido, efficiente ed alternativo alla procedura giudiziaria, garantendo al cliente la possibilità di richiedere il nuovo servizio di mediazione che prevede tempi rapidi di risposta, valore vincolante fra le parti della decisione assunta, mentre, in caso di mancato accordo, è sempre possibile chiedere l'intervento di un arbitro oppure ricorrere al giudice.

Nel corso del 2014, per 4 reclami è stata adita l'Autorità Giudiziaria e per 1 reclamo è stata promossa procedura di mediazione; tali reclami alla data del 31.12.2014 risultano aperti.

Per ogni dettaglio in ordine a modalità, requisiti e tempistiche per la presentazione di reclami o di avvio di eventuali ricorsi, in conformità alle disposizioni normative vigenti, si fa rinvio all'apposita documentazione informativa presso tutte le filiali e sul sito internet della Banca.



Bilancio Sociale NOIXNOI 2014



Banca Prealpi, coerente con lo spirito che la vede legata al proprio territorio e alla comunità che lo abita, ha dato vita nel 2007 alla Società di Mutuo Soccorso, diventata Associazione durante l'Assemblea dei Soci del 05 maggio 2013, espressione autentica dei valori di cooperazione e mutualità sui quali si fonda il Credito Cooperativo.

Dalla sua nascita l'Associazione di Mutuo Soccorso NOIXNOI agisce senza finalità speculative e rappresenta un sistema di valori che lavora per l'interesse comune in termini di solidarietà attiva nei confronti dei propri associati, che oggi sono oltre 3.700.

È inoltre impegnata nel cercare di offrire sempre migliori servizi nei confronti dei soci e degli assistiti, garantendo il rispetto di quei principi e quegli obiettivi che la Mutua si è data nel momento della sua costituzione e che rinnova ogni giorno nella pratica quotidiana.

I dati rilevati per le attività dell'anno 2014 attestano l'interesse crescente della nostra comunità verso i servizi messi a disposizione dall'Associazione di Mutuo Soccorso, la cui attività in questi anni si è ampliata e differenziata notevolmente.

Ricordiamo che NOIXNOI aderisce al Comipa (Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza) e, attraverso la Carta Mutuasalus, permette agli associati e ai loro famigliari di avere: consulenza medica telefonica gratuita attraverso numero verde, attivo 24 ore su 24, pronto intervento in caso di emergenza, assistenza sanitaria all'estero e sconti presso molti centri convenzionati.

Inoltre, NOIXNOI rimborsa le spese sostenute dai soci per visite mediche specialistiche, esami clinici, accertamenti diagnostici, trattamenti fisioterapici e cure termali e prevede l'erogazione di indennità giornaliera in caso di ricovero per malattia o infortunio.

Nell'ambito della prevenzione, la Mutua ha attuato nel 2014 diverse importanti iniziative riservate ai propri associati, dando la possibilità ai soci di sottoporsi ad accertamenti a tariffe agevolate presso alcune strutture convenzionate. Nel dettaglio, sono stati proposti ai soci uno screening cardiologico completo, un'ecografia all'addome ed uno screening per la prevenzione del tumore al colon-retto (iniziativa, quest'ultima, riservata ai soci tra i 35 ed i 49 anni d'età).

Nel mese di marzo è stato inoltre proposto alle associate uno screening senologico.

Sempre nell'ambito della prevenzione, sono stati organizzati con la collaborazione dell'Associazione Italiana Soccorritori, sezione di Conegliano, due corsi gratuiti di primo soccorso, in primavera e in autunno, rispettivamente nei comuni di Conegliano e San Vendemiano, con un'ottima partecipazione.

Nell'ambito sanitario, per rimborsi medici e campagne di prevenzione, NOIXNOI ha messo a disposizione dei soci ben 44.000 euro.

NOIXNOI ha rinnovato poi il suo impegno nel sostenere le famiglie, accompagnando la crescita dei figli dei soci dalla nascita al momento dell'università con buoni e rimborsi, erogati come da regolamento. Per il sostegno alle famiglie nel 2014 NOIXNOI ha contribuito con oltre 33.000 euro.





Sempre per venire incontro alle esigenze delle famiglie e, nello specifico, degli anziani, è stato riconfermato il servizio del pulmino gratuito operativo nel comune di Tarzo per raggiungere il centro prelievi ed il mercato cittadino tutti i mercoledì.

Nell'ambito della formazione, NOIxNOI ha promosso nel febbraio 2014 un convegno aperto ai soci e alla cittadinanza tenutosi nell'auditorium Prealpi di Tarzo dal titolo "Dalla prevenzione alla cura. Il fegato e l'apparato digerente", relatori la dott.ssa Carla Scottà, il dott. Antonio Maccioni e il dott. Ferruccio Mazzanti.

Nel mese di settembre, sempre nell'auditorium Prealpi di Tarzo, più di 200 soci hanno seguito il convegno del dott. Salvo Di Grazia "Salute e bugie. Come difendersi da farmaci inutili, cure fasulle e ciarlatani".

Infine, poiché tra le finalità dell'Associazione di Mutuo Soccorso NOIxNOI c'è anche lo sviluppo di attività culturali e di iniziative ricreative, nel 2014 con la collaborazione di alcune agenzie specializzate sono stati promossi un tour di Londra, un weekend nelle terre senesi e un viaggio in Turchia.

Grazie al sostegno di Banca Prealpi, che continua a credere fermamente in questa forma di mutualità ed è oggi l'unico socio sostenitore dell'Associazione di Mutuo Soccorso, NOIxNOI è l'esempio di un'attenzione reale e tangibile rivolta verso gli associati.

Principali prestazioni erogate da NOIxNOI nel 2014 e relative adesioni

ASSISTENZA SANITARIA

Rimborsi per visite specialistiche:	407
Rimborsi per esami e trattamenti terapeutici:	298
Diarie per ricovero ospedaliero per malattia e infortunio:	24

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Buoni bebè:	82
Rimborsi asilo nido:	40
Rimborsi scuola infanzia:	95
Rimborsi prima elementare:	38
Rimborsi prima media:	79
Rimborsi prima superiore:	90
Rimborsi università:	28

CAMPAGNE DI PREVENZIONE

Campagna di prevenzione cardiologica:	206
Campagna di prevenzione ecografica addominale:	185
Campagna di prevenzione tumori colon-retto:	74
Campagna di prevenzione senologica:	102

VIAGGI E INIZIATIVE CULTURALI

Londra ed il castello di Windsor:	44
Le Crete Senesi:	24
Istanbul e la Cappadocia:	40

I collaboratori

Il personale

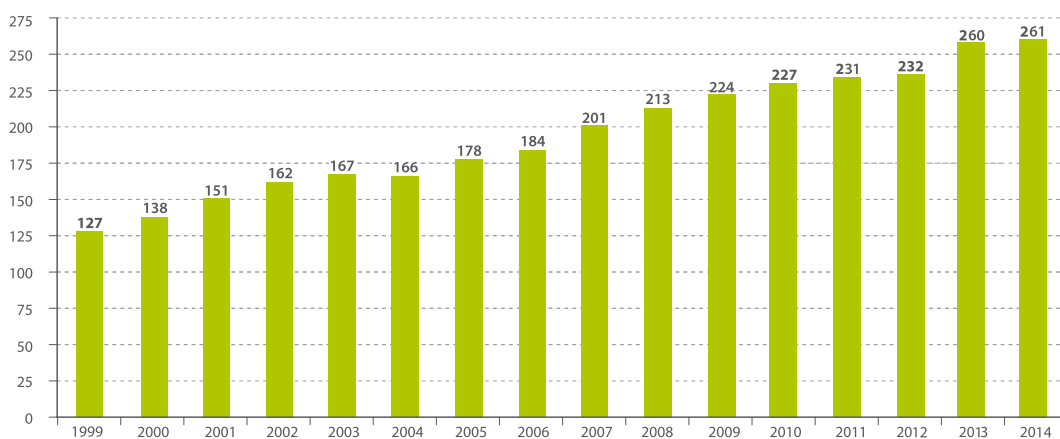
Al 31 dicembre 2014 i dipendenti di Banca Prealpi sono 261, di cui il 62,45% maschi e il 37,55% femmine.

A partire dal 1° gennaio 2005, il personale è cresciuto di 83 unità, pari al 46,63%.

L'età media del personale è di 41 anni e 5 mesi mentre la classe di età maggiormente rappresentata è quella compresa tra i 36 e i 40 anni inclusi. L'anzianità media di servizio è pari a 13 anni e 7 mesi.

Relativamente al livello di istruzione, quasi il 40% dei dipendenti dell'istituto è in possesso di un diploma di laurea, il 59,40% del diploma di scuola media superiore.

Serie storica dei dipendenti. Anni 1999-2014





I contratti

Al 31 dicembre 2014 solo 2 persone sono inserite con un contratto di lavoro diverso dal tempo indeterminato (entrambe assunte a tempo determinato) a comprova della volontà dell'azienda di utilizzare strumenti flessibili in misura limitata e strettamente connessa ad esigenze temporanee.

Alla medesima data si registra la presenza di un solo contratto di somministrazione.

Nel 2014 sono stati complessivamente stipulati 3 contratti di somministrazione, di cui due legati a necessità stagionali.

L'azienda ha sempre adempiuto agli obblighi contrattuali in materia di trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ed in determinate circostanze ha anche applicato condizioni di miglior favore rispetto a quanto indicato dalla contrattazione collettiva. Le trasformazioni vengono concesse a tempo determinato per consentire la rotazione di tale facilitazione anche ad altro personale, nel corso degli anni. Le richieste di part time provengono quasi totalmente dal personale femminile inserito in azienda e sono connesse alle esigenze di accudimento dei figli in età prescolare.

Al 31 dicembre 2014 il personale in part time è composto da 17 unità, pari al 6,51% del totale.

Pur non esistendo un obbligo normativo la Banca, anche per il 2014, ha provveduto a fornire assistenza fiscale diretta ai dipendenti in merito alla predisposizione e presentazione del mod. 730/2014, semplificando così - senza costi aggiuntivi - gli adempimenti del personale in tema di dichiarazione dei redditi.

Distribuzione per fasce di età		
Distribuzione	n° dipendenti	%
fino a 30 anni	22	8,42%
31-35 anni	52	19,92%
36-40 anni	56	21,45%
41-45 anni	38	14,56%
46-50 anni	39	14,94%
51-55 anni	34	13,03%
oltre 55 anni	20	7,68%
Totale	261	100,00%

L'attività di formazione

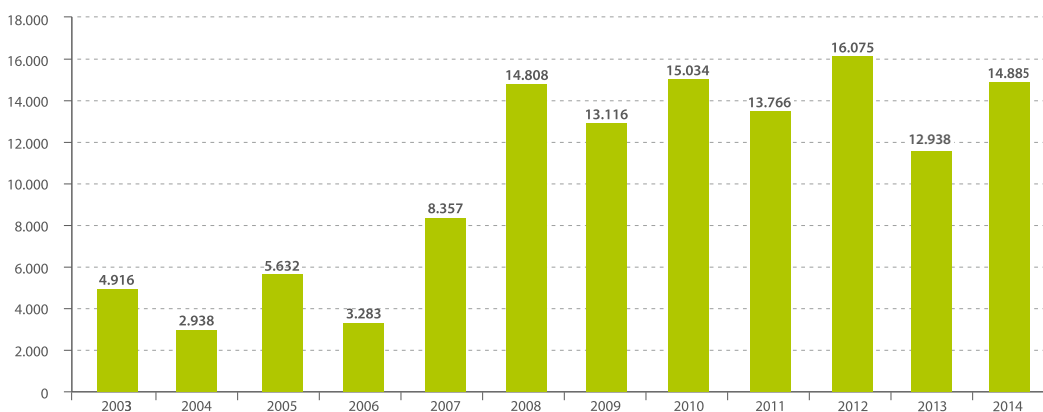
La formazione è stata prevalentemente dedicata all'innalzamento delle competenze tecniche e commerciali in materia di assicurazioni, finanza e credito.

E' proseguita la formazione normativa al fine di garantire un costante aggiornamento degli operatori in discipline quali l'antiriciclaggio, la trasparenza, la privacy, il D.Lgs 231/01.

Oltre al piano formativo aziendale, la Banca ha partecipato attivamente, specialmente con le risorse specialistiche di sede, alle iniziative interaziendali utilizzando come partner principale la Federazione Veneta delle BCC .

Tutto il personale è abbonato alle pubblicazioni editoriali di categoria che, per effetto delle previsioni contrattuali, concorrono all'assolvimento degli impegni formativi nella misura che viene certificata, di volta in volta, da Federcasse.

Ore di formazione complessive del personale dipendente. Anni 2003-2014



La formazione del personale è avvenuta:

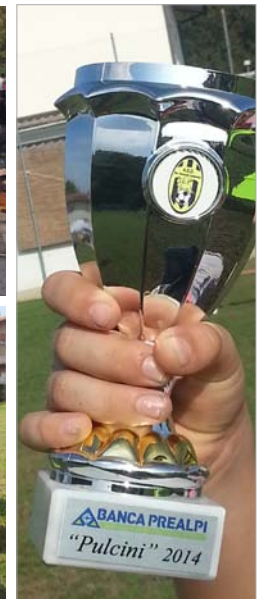
- **in aula** (sia interna che esterna all'azienda);
- **on the job**, per il conseguimento di abilitazioni operative per le quali si renda opportuna una formazione "certificata". A tal proposito si evidenzia un significativo incremento delle risorse che, dopo opportuno affiancamento e formazione, hanno conseguito l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di consulenza nel settore dei servizi di investimento;
- **a distanza** mediante le nuove tecnologie multimediali, che hanno rappresentato poco più del 31% del complesso delle ore di formazione (da intendersi comunque come integrative dell'aula e non sostitutive).

Il territorio

La Banca promuove lo sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali sostenendo l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo quali enti no profit, cooperative sociali, organismi di volontariato, parrocchie, istituzioni scolastiche e associazioni sportive.

Nel 2014 Banca Prealpi ha effettuato erogazioni liberali per complessivi 1.313.076,08 euro attraverso il Fondo per la Beneficenza e la Mutualità, che viene annualmente alimentato per decisione dell'Assemblea con la destinazione di una parte degli utili della gestione.

Tra gli ambiti di intervento di maggior partecipazione si evidenziano per il 2014 le iniziative sviluppate nell'ambito dello sport giovanile e della cultura sulle quali si è concentrato rispettivamente il 18,09% e il 15,84% delle risorse. Altra area di intervento rilevante è quella delle iniziative turistiche e per la promozione del territorio cui è stata destinata il 10,17% del totale erogato.



Beneficenza erogata per soggetto destinatario. Anno 2014

SOGGETTO	2014	%
Associazione sportiva	245.040,00	18,66
Associazione culturale	173.849,43	13,24
Associazione di volontariato	112.420,00	8,56
Pro Loco	116.305,00	8,86
Soci	125.462,00	9,55
Comune o altro ente pubblico	74.250,00	5,65
Scuola	53.250,00	4,06
Parrocchia o istituto religioso	92.550,00	7,05
Noi x Noi	155.000,00	11,80
Associazione di categoria	39.385,00	3,00
Associazione d'arma	36.900,00	2,81
Cooperativa	15.300,00	1,17
Fondazione BCC – CRA provincia di Treviso	6.549,60	0,50
Altro	66.815,05	5,09
TOTALE	1.313.076,08	100,00

Beneficenza erogata per motivo. Anno 2014

MOTIVO	2014	%
Sport	237.540,00	18,09
Cultura	207.949,43	15,84
Iniziative turistiche e per la promozione del territorio	133.570,05	10,17
Educazione	65.750,00	5,01
Attività benefiche o a valenza sociale	64.370,00	4,90
Tesoreria	61.500,00	4,68
Iniziative ricreative	67.350,00	5,13
Noi x Noi	155.000,00	11,80
Interventi di costruzione / manutenzione edilizia	38.000,00	2,90
Pranzo sociale	62.955,00	4,79
Attività associative	35.335,00	2,69
Borse di studio ai figli dei Soci	54.407,00	4,14
Interventi di recupero del patrimonio artistico	51.700,00	3,94
Acquisto di apparecchi sanitari, mezzi di trasporto o altre attrezzature	31.800,00	2,42
Attività religiose	17.250,00	1,32
Iniziativa per neonati figli di Soci	8.100,00	0,62
Altro	20.499,60	1,56
TOTALE	1.313.076,08	100,00

L'Auditorium

Concerti, eventi culturali e sportivi, manifestazioni, corsi, convegni: l'auditorium Prealpi nel corso del 2014 è diventato punto di riferimento per la comunità locale e non solo.

Questo spazio, aperto al pubblico e a disposizione gratuita di cittadini e associazioni, si è rivelato una straordinaria risorsa per il territorio, dando alla struttura che lo ospita, la sede centrale di Banca Prealpi, un'importante funzione sociale e di aggregazione.

Completamente indipendente dal resto dell'edificio per quanto riguarda accessi e servizi tecnologici, lo spazio misura 640 metri quadri e offre 380 posti a sedere, ma può essere suddiviso, all'occorrenza, in due aree separate. Grazie a un innovativo sistema di poltrone a scomparsa e palchi estendibili, altrettanto a scomparsa, la sala è in grado di essere utilizzata per molteplici attività.

Sono in molti a richiedere di poter utilizzare l'auditorium, un "dono" dell'Istituto di credito cooperativo al territorio di Tarzo e a tutta l'area limitrofa, particolarmente appezzato e gradito, come dimostrano gli oltre 150 eventi ospitati durante l'anno 2014.



Il Credito Cooperativo: storia, identità sociale e dimensione operativa

Nel dicembre del 2014 ha visto la luce il volume "Il Credito Cooperativo: storia, identità sociale e dimensione operativa".

Banca Prealpi attraverso questa nuova pubblicazione ha voluto mettere a disposizione un testo di riferimento, chiaro e completo, per quanti vogliono conoscere meglio il Credito Cooperativo, siano essi soci, clienti, personale dipendente.

Il risultato è stato un libro davvero interessante e ricco di spunti, che conta su tre contributi di altissimo livello.

Il primo porta la firma del prof. Andrea Leonardi, docente di storia economica all'università di Trento, che ha svolto un approfondimento storico sulla realtà della cooperazione di credito, dagli esordi della seconda metà dell'ottocento fino ai giorni nostri.

Il secondo, opera del prof. Stefano Zamagni, docente di economia politica all'università di Bologna, riporta una riflessione sul tema dell'identità delle Banche di Credito Cooperativo. Infine, il terzo saggio scritto dal Direttore Generale di Banca Prealpi, dott. Girolamo Da Dalto, ha un taglio prettamente operativo e affronta, attraverso una lettura articolata del dettato statutario, il tema della struttura e del funzionamento di una Banca di Credito Cooperativo.

Il libro è stato dato alle stampe nel 2014, anno particolarmente significativo per la storia di Banca Prealpi, che nel mese di aprile ha ricordato il 120° anniversario di fondazione della Cassa Rurale e Artigiana di Montaner, una delle tre Casse Rurali che hanno concorso alla fondazione dell'odierna Prealpi.

Un traguardo così importante è da stimolo per riscoprire ancora una volta quei valori e quel senso di appartenenza che ha segnato la storia ed è alla base della solidità e dei risultati odierni di Banca Prealpi. Questo nuovo libro è in piena sintonia con lo spirito che anima l'Istituto e si manifesta nello stretto rapporto che lo lega al territorio di appartenenza, rispondendo alla necessità primaria di diffondere e condividere i valori e gli ideali del credito cooperativo.









BANCA PREALPI
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLE PREALPI

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELLE PREALPI SOCIETÀ COOPERATIVA**

Iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative al n. A165827
Iscritta al Reg. delle Imprese di Treviso al n. 00254520265
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4665.60 - aderente al
Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Sede direzionale: Tarzo 31020 - Via La Corona, 45
Tel. 0438 9261 - Fax 0438 925061 - info@bccprealpi.it
Cod. Fisc. e P.IVA 00254520265

